



Emanato con Decreto Rettorale n. 15, prot. n. 2100/B24 del 12 marzo 2008 e s.m. e i. (D.R. n. 121, prot. n. 10107/A3 del 10 dicembre 2008, D.R. n. 43, prot. n. 5356/B24 del 30 giugno 2009 e D.R. n. 26, prot. n. 1596/B24 del 25 febbraio 2010)

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI. REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA

CAPO I LA LAUREA TRIENNALE

Art. 1 - Obiettivo e modalità della prova finale della laurea

Obiettivo finale è quello di valutare la capacità dello studente di applicare correttamente le conoscenze, gli schemi interpretativi e di ragionamento e la strumentazione di analisi delle diverse discipline che interessano la dimensione internazionale, con modalità differenziate a seconda delle propensioni dello studente.

La prova finale per il conseguimento della laurea è costituita da un esame che riguarda la valutazione di un lavoro individuale che può essere giudicato:

- a. tesi curriculare: si tratta di un lavoro nella forma di una relazione, che affronta un tema specifico strettamente connesso con l'attività dei corsi e con le attività formative svolte nel corso di laurea, in cui il candidato deve dar prova di saper usare in modo integrato le nozioni acquisite. Tale lavoro deve essere svolto sotto la supervisione di un relatore. Esso può anche consistere nella redazione, sotto la guida di un docente tutor, di un elaborato scritto a seguito di un'esperienza di stage formativo.
- b. tesi di approfondimento: può essere definito tale solo un lavoro progettuale, teorico o sperimentale, che abbia notevole carattere di originalità e che presupponga un considerevole impegno dello studente in termini di contributo personale e di tempo. Richiede, inoltre, doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma e di riflessione critica.

Art. 2 - Il relatore della prova finale

Relatore dell'elaborato finale può essere ogni docente titolare di corso, anche affidato per contratto, o ricercatore universitario del Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali o altro docente in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Nel caso l'argomento della tesi verta su un'esperienza di stage, il relatore può essere il relativo tutor.

Nel caso un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, può mantenere l'impegno fino a un anno solare dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, se la tesi non è ancora stata discussa, potrà partecipare come correlatore.

Lo studente, all'approssimarsi della conclusione degli studi, concorda con il relatore l'argomento della tesi. Sarà cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti nonché verificare la coincidenza tra i contenuti e la tipologia di tesi scelta al momento del deposito del titolo.

Qualora lo ritenesse opportuno il relatore può proporre la nomina di un secondo studioso da lui indicato (il "correlatore") particolarmente esperto sull'argomento trattato. Questi assisterà il relatore nella fase preparatoria e fornirà il suo giudizio alla Commissione prima della formulazione del voto. Nel caso delle sole tesi di approfondimento, poi, sarà cura del Preside della Facoltà nominare uno studioso che assuma, nel corso della seduta di laurea, il ruolo di discussant del lavoro di tesi.

Art. 3 - Presentazione della domanda di laurea

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve essere in regola con il pagamento di tutte le tasse e contributi o esserne dispensato.

Il candidato dovrà depositare presso la Segreteria Studenti, su carta semplice vistata dal relatore, la domanda del titolo provvisorio della tesi almeno due mesi prima dell'inizio della sessione di laurea.

Lo studente, in sede di presentazione della domanda, dichiara, con propria dichiarazione sostitutiva redatta su apposito modulo, di essere a conoscenza che, per laurearsi, *deve aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami* previsti dal piano individuale degli studi.

La domanda di ammissione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore e indicante il titolo definitivo della tesi, deve essere presentata almeno un mese prima dell'inizio della sessione di laurea e il deposito del libretto universitario deve avvenire entro quindici giorni dall'inizio della sessione di Laurea. La firma del Relatore può essere sostituita da comunicazione scritta, contestuale o precedente, da parte del medesimo anche in formato elettronico.

Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea entro i termini, non intenda più parteciparvi, dovrà presentare una dichiarazione di rinuncia al Preside della facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Per l'iscrizione ad un appello successivo dovrà ripresentare la domanda di ammissione.

Art. 4 - Formazione della Commissione di valutazione della prova finale di laurea

Per la valutazione delle prove finali, il Preside nomina commissioni di almeno *cinque* componenti, costituita in maggioranza da professori e ricercatori dell'Università.

La Commissione è presieduta, ove presente in Commissione, dal Preside della Facoltà, altrimenti dal professore di I fascia ovvero, in assenza di questo, dal professore di II fascia più anziano nel ruolo.

Possono far parte delle Commissioni, dove se ne ravveda la necessità, docenti esterni all'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

Ai membri di tale Commissione viene inviata comunicazione scritta dell'avvenuta nomina con indicata la data in cui la Commissione è convocata, in seduta aperta al pubblico, per la discussione delle tesi.

I provvedimenti di nomina delle commissioni, in cui sono indicate anche le date per la discussione delle tesi, saranno resi pubblici a mezzo di affissione nelle apposite bacheche e pubblicazione nel sito internet dell'Ateneo.

Art. 5 - Valutazione della prova finale di laurea

Lo studente almeno un mese prima della data d'inizio della sessione di laurea è tenuto a depositare tre copie della tesi stampata su supporto cartaceo. Lo studente supera la prova finale quando consegue una votazione complessiva non inferiore a sessantasei punti, con giudizio positivo assegnato alla prova finale. Il punteggio base per la valutazione è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

Nella data fissata per la discussione la Commissione, dopo aver discusso con gli studenti gli elaborati in un esame pubblico, assegna un punteggio per l'elaborato finale che si differenzia a seconda del tipo di prova conclusiva scelta.

Per il lavoro di tesi curriculare, la Commissione può, di norma, disporre di un massimo di sei punti; nel caso di tesi di ricerca e approfondimento la Commissione può, in funzione della particolare originalità richiesta a questo tipo di tesi, assegnare fino ad un massimo di otto punti.

Qualora lo studente si presenti alla prova finale in corso, in caso di superamento dell'esame di laurea, al punteggio complessivo verranno aggiunti due punti. Se, oltre ad essere giunto alla prova finale in corso, lo studente ha conseguito dei CFU in eccesso, in caso di superamento dell'esame di laurea, al suo punteggio verranno aggiunti tre punti.

Qualora lo studente giunga all'esame finale entro il primo anno fuori corso, con almeno tre CFU in eccesso rispetto a quanto stabilito per legge, al punteggio complessivo verranno aggiunti due punti.

Nel caso in cui lo studente abbia svolto stages o periodi di studio all'estero, che si siano conclusi con una relazione positiva del docente responsabile per lo stage ovvero il superamento di almeno tre esami di profitto all'estero, in caso di superamento dell'esame di laurea in corso, al suo punteggio verranno aggiunti due punti.

Il numero complessivo di punti che si aggiungono al punteggio finale dello studente, anche qualora ricorrano due o più casi previsti dai paragrafi precedenti, non può eccedere i tre punti.

In presenza di un curriculum degli studi particolarmente brillante e/o di un lavoro di tesi che si distingua per originalità, su proposta unanime della commissione d'esame, può essere attribuita la lode.

Art. 6 - Disposizioni transitorie

Per quanto attiene agli aspetti procedurali, il Preside può, esaminati i casi particolari, assumere le relative determinazioni anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.

RIEPILOGO CALENDARIO SCADENZE PER L'ESAME DI LAUREA

SESSIONE DI LAUREA	DEPOSITO TITOLO PROVVISORIO PROVA FINALE	DEPOSITO DOMANDA E TRE COPIE PROVA FINALE	DEPOSITO LIBRETTO
1-15 LUGLIO 15-30 SETTEMBRE 15-30 NOVEMBRE 15-30 MARZO	Due mesi prima della data di inizio della sessione di laurea	Un mese prima della data di inizio della sessione di laurea	15 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea